

Il Coreco ha ratificato la proroga fino al 22 dicembre dell'appalto-imbroglio per le mense scolastiche

I comunisti: «Decisione scandalosa» Genitori in assemblea alla «Leopardi»: da lunedì i bambini mangeranno solo panini

Estetiste Una legge per regolare il settore

Denuncia Pci «La Regione non salva il Tevere»

Torna in tavola il «menù Cascina»

Autogestione Le mamme manifestano in Comune

■ Pessima qualità dei cibi. Cucine «sudice» personale spesso impreparato. Con questo cahier de doléances una nutrita delegazione di mamme del 42° circolo ha varcato ieri il portone del Campidoglio. Rappresentano le esigenze di un migliaio di alunni: sono stanche di un servizio insufficiente e poco controllabile per questa ragione fin dall'inverno scorso hanno chiesto l'autogestione delle mense. Dal Campidoglio la delegazione guidata da Andreina Abbondanza consigliere della prima circoscrizione Tiziana Marianiella presidente del 42° circolo e Maria Coscia consigliere uscente del Pci viene dirottata negli uffici della nona ripartizione. Qui si incontra col subcommissario Renato Quaranta il funzionario che da quattro giorni si sta occupando delle mense dopo le dimissioni del dottor Chirco. Cifre compatibilità di bilancio circolari e debite la burocrazia comunale si dimostra inutile rispetto a dei genitori che pongono problemi semplici semplici. In primo luogo l'autogestione consente risparmi di bilancio e un maggiore controllo da parte delle famiglie. In secondo luogo il servizio svolto nei circoli della «Fenice» una delle ditte che si sono aggiudicate il mega appalto lascia molto a desiderare. Alla scuola «Trento e Trieste» riteriscono le mamme che hanno già presentato una denuncia al direttore didattico le mense sono sporchissime sulle cucine sono state trovate quattro dita di grasso e pentole con residui di cibo risalenti al 9 giugno scorso. Il dottor Quaranta ha difficoltà a recuperare il discorso sull'autogestione «ci sono difficoltà burocratiche dice una tesi respinta da Maria Coscia. «La posizione dei genitori è giusta. È assurdo infatti che non vengano accolte le richieste di autogestione di 25 scuole dopo che vi è stato l'impegno dell'amministrazione comunale a recepirle 54 poi ridotte a 41. Per risolvere il problema si può fare una variazione a questo capitolo del bilancio comunale». Dal canto suo il consiglio della circoscrizione è pronto ad impegnare una parte dei fondi a sua disposizione propone Andreina Abbondanza della prima circoscrizione.



Bambini alla mensa della scuola Pavese

Minestra amara, da lunedì nelle scuole romane. A fornire i pasti saranno nuovamente le aziende (tra le quali la Cascina) vincitrici dell'appalto-imbroglio dello scorso anno scolastico. La proroga è stata decisa dal commissario Barbatto e ratificata, nel giro di tre giorni dal Coreco. Per il Pci «siamo di fronte a un nuovo intreccio di interessi di complicità e di subordinazione al sistema di potere andreottiano».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ La Cascina torna a scuola. La Cacciata dalla porta la «piccola impresa di giovani cattolici» rientra dalla finestra con le sue «consorelle» Nuova Cascina Irs e Cater nell'affare delle mense scolastiche. A consentire il rientro in gioco delle quattro aziende incriminate insieme all'ex sindaco Pietro Gubilo per interesse privato (e la Cascina anche per truffa) sono una delibera di tre giorni fa del commissario straordinario in Campidoglio Angelo Barbatto e il televoto «nulla osta» concesso ieri mattina a tempo di record dal Coreco che prorogano fino al 22 dicembre l'appalto imbroglio dello scorso anno scolastico. Nei giorni scorsi la stessa maggioranza del Coreco aveva bocciato una precedente delibera del commissario straordinario con la quale il 31 agosto scorso veniva in detta una trattativa privata per l'affidamento provvisorio fino a fine dicembre del servizio di refezione in attesa del completamento della gara per il cosiddetto «mega appalto» di cinque anni. Dando ora il via libera alla proroga Barbatto e i tre membri democristiani del Coreco sembrano voler dire che in fondo in tutti questi mesi non è successo nulla. In nome - come al solito - dell'emergenza (il servizio di refezione per gli alunni del tempo pieno nelle scuole materne, elementari e medie dovrebbe riprendere lunedì 2 ottobre) si è deciso di passare un colpo di spugna sulle incriminazioni, i disservizi, le proteste di bambini e genitori e le inchieste della magistratura e il fatto che proprio quell'appalto è stato la causa del terremoto politico che ha portato allo scioglimento anticipato del consiglio comunale e alle elezioni del 29 ottobre. Ma non solo. La delibera -

è l'opinione sostenuta ieri mattina dai due membri di minoranza del Coreco Davoli e Bellini - è «ancor più illegittima della precedente» perché «il ricorso all'istituto della proroga non è consentito qualora il rapporto precedente sia già esaurito». Un parere sempre condiviso finora dalla magistratura e sostenuto non più tardi di un mese fa dallo stesso Barbatto secondo il quale «non è possibile giuridicamente - si legge nel testo della delibera del 31 agosto - procedere alla conferma degli appalti» dal momento che «i relativi contratti sono scaduti e non sarebbe consentito prorogarli sia pure per un tempo limitato». Per il Pci la proroga è «scandalosa». «La nostra indignazione - dicono i ex capogruppo comunista Franca Prisco e gli ex consiglieri Maria Coscia e Sandro Del Fattore - è grande se pensiamo alle scuole ai bambini e ai genitori che lo scorso anno scolastico hanno dovuto subire centinaia di intossicazioni e tanti gravissimi disagi e ai quali vengono di nuovo imposte ditte, tra le quali la Cascina che insieme all'ex sindaco Gubilo sono state incriminate dalla magistratura. Siamo di fronte a un atto gravissimo che la emerge un nuovo preoccupante intreccio di interessi di complicità e di subordinazione al sistema di potere andreottiano».

■ Estetiste in piena regola. Il consiglio regionale ha approvato una legge che regola l'intero settore, stabilendo norme sull'uso delle apparecchiature e dei prodotti di bellezza oltre ai percorsi di formazione per gli operatori. Un provvedimento che mira quindi a tutelare sia gli utenti assediati di cure estetiche sia le lavoratrici che avranno una fiera gura professionale delimitata. La legge era stata proposta dalle donne elette nelle liste comuniste ed è stata in buona parte fatta propria dal consiglio regionale. Il Lazio si allinea così alle altre regioni. Friuli Liguria Lombardia Toscana e Campania che già da tempo avevano regolamentato il settore. Nel provvedimento viene stabilito con esattezza quali sono le macchine che possono essere utilizzate a fini estetici escludendo espressamente tutte le prestazioni a carattere medico e curativo. Il «titolo» di estetista si consegua attraverso un corso regionale della durata di due anni seguito dal tirocinio di un anno oppure attraverso un'attività lavorativa di almeno tre anni ed un esame finale o ancora con un regolare rapporto di apprendistato concluso sempre da un esame. I Comuni avranno il compito di stabilire il numero di esercizi in base alla densità di popolazione mentre le Ust dovranno vigila sulla sicurezza delle apparecchiature e sul rispetto delle norme sanitarie.

■ Il Tevere continua ad assorbire azoto, fosforo, coliformi fecali. È destinato ad una sicura morte. I depuratori funzionano solo a metà i nuovi collettori scanoano direttamente nei fossi. Esterino Montino, della segreteria del comitato regionale Pci Lazio fa un preciso atto di denuncia circa le inadempienze della giunta pentapartita che guida la Regione. Sono scaduti da circa un mese i termini per la presentazione e nomina dei membri del Comitato e della Segreteria tecnico operativa che avrebbe dovuto operare nel bacino fuivale. Scosciuto è lo stadio di avanzamento della procedura per ottenere il finanziamento in base all'art. 31 della legge 183. Doveva essere composto un piano previsionale programmatico di spesa. Anche il verde non ha molte attenzioni da parte di quella amministrazione. Il sistema dei parchi incontra difficoltà di ogni genere in fase attuativa. Il piano dei trasporsi è ancora allo studio quello dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato letteralmente dimenticato. Anche per i piani paesistici territoriali non corrono tempi buoni. Sono stati semplicemente acquisiti dalla giunta regionale. Non sono mai stati discussi, ma sono sorpassati e occorre vederli.

Pronto soccorso per accoglimento di bambini soli

■ Famiglia disposta accoglienza immediata cerca. Una proposta per il servizio di affidamento soccorso per la pronta accoglienza dei minori italiani e stranieri presso famiglie disponibili è stata presentata dall'assessore provinciale Giorgio Fregosi durante una conferenza stampa. Il servizio è rivolto soprattutto ai bambini arabi e africani che arrivano a Roma per sfuggire alla fame e alla guerra nei loro paesi d'origine. Il tempo di permanenza non vuol dire in futuro affidamento. Il tempo di permanenza è di 25 giorni e si punta al reinserimento dell'«utente» nel nucleo d'origine. Le associazioni e gli enti di volontariato che operano a Roma e provincia sul tema dell'affidamento (Famiglia Aperta Via Moncenisio Arlat Santa Caterina della Rosa) potrebbero individuare le famiglie (già sperimentate per l'affidamento) in grado di ospitare i bambini. La disponibilità all'accoglienza immediata un pronto soccorso per il minore in difficoltà è un requisito essenziale. La coppia deve poi avere figli propri per evitare situazioni di conflitto con le figure dei genitori del bambino. È indispensabile una preparazione psicopedagogica per entrare in relazione con il minore e il suo nucleo di origine. Il problema dei costi dell'accoglienza va considerato in maniera unitaria sia dall'amministrazione provinciale sia da quella comunale. Bisogna stabilire un compenso unitario da corrispondere alle famiglie che operano il pronto soccorso», ha detto l'assessore Fregosi.



Tracce di pesce spada fra scavi e sanpietrini

■ Quando si dice destino. Pescato trasportato e affettato in via Bocca di Leone. Per un pesce spada probabilmente è il colmo. A questo punto il nobile pesce può soltanto sperare in una nobile fine cucinato alla messinese per esempio con olive e capperi. Ma dubitiamo che sarà questo il suo destino. Circondato com'è da calcinacci e fumi da scappamento corico il rischio di non essere più adatto ad una tavola imbandita. Il caos del centro non risparmia nessuno nemmeno se ridotto in trincee.

L'allarme della Cgil «Poca sicurezza nei cantieri mondiali»

■ Due morti a settembre. Altri nei primi mesi dell'anno. Nel 1989 i morti per infortuni sul lavoro saranno più che nell'anno precedente. Nel '88 sono stati 6 gli infortuni letali, il 38% in più del 1987. Negli ultimi otto anni sono morti in media 12 operai l'anno. Gli incidenti sono stati circa 2000. E sono dati che si riferiscono soltanto agli operai iscritti alle casse edili. Che sono circa 60.000. Altri 80.000 sfuggono ad ogni controllo. Infortuni e morti sul lavoro aumentano nonostante il numero degli operai rimanga pressoché invariato. Che cos'è che fa aumentare gli incidenti? La fretta la pratica del suo bappallo selvaggio la mancanza di controlli. Domani allo stadio Flaminio si giocherà Lazio Juventus. All'entrata gruppi di lavoratori edili e metalmeccanici distribuiranno volantini sugli spalti sarà esposto uno striscione con la scritta «Sicurezza nel lavoro per i Mondiali» e un altro striscione che sarà portato da un aereo che sorvolerà lo stadio durante la partita «Mondiali si muoiono». L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa della Cgil e riguarda sia i lavoratori edili che quelli metalmeccanici. «Gli infortuni che si verificano durante i lavori per i Mondiali sono soltanto la punta di un iceberg - ha detto Fulvio Veneto della Cgil regionale - deve emergere anche la base. Bisogna parlare anche delle centinaia di infortuni di cui non si accorge nessuno e che aumentano di anno in anno. Nei lavori per i Mondiali ormai la sicurezza ha raggiunto livelli accettabili. Ma il mondo rischia di oscurare il lavoro spesso svolto in condizioni precarie, di altre migliaia di edili. Soprattutto dove il suo bappallo è diventato una pratica costante. «È questo nonostante gli impegni che siamo riusciti a «strappare» alla Fegione - sostiene Michele Zaia segretario generale della Filea - È stata costituita una «forza di pronto intervento» composta da tecnici ed ispettori delle Usl per la vigilanza ininterrotta sui cantieri e abbiamo ottenuto la revisione delle piante organiche delle Usl di Roma e del Lazio dove erano scoperti oltre 500 posti nei settori dell'igiene dell'ambiente e della sicurezza. Inoltre è stato deciso una stanziamento straordinario per consentire ispezioni straordinarie in tutti i cantieri anche nelle ore notturne. Ma tutto questo non basta. Bisogna intervenire sull'assegnazione dei lavori e controllare che le imprese che si aggiudicano gli appalti garantiscano il rispetto delle norme di sicurezza».

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)

48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

1 OTTOBRE 1949 - 1 OTTOBRE 1989

40 ANNI DALLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Chi ha ordinato il massacro di Piazza Tien An Men non rappresenta gli ideali della rivoluzione cinese

Domenica 1 ottobre, ore 17
all'Ambasciata cinese in Via Bruxelles, 33

SIT-IN

- PER FESTEGGIARE LA RIVOLUZIONE CINESE,
- PER RICORDARE LE VITTIME DELLA REPRESSIONE DEL GOVERNO REAZIONARIO DI DENG XIAO PING,
- PER CHIEDERE CHE CESSINO GLI ARRESTI E LE CONDANNE A MORTE DEGLI STUDENTI,
- PER LA SOLIDARIETÀ CON IL MOVIMENTO DELLA TIEN AN MEN E CON LE FORZE CHE IN CINA SI BATTONO PER LA LIBERTÀ, LA DEMOCRAZIA PER UN NUOVO SOCIALISMO

FGCI ROMA Comitato Studenti e Orientalisti Roma

VUOI UNA CHIAVE PER CAMBIARE VITA?

Vuoi lavorare e guadagnare presto e bene? Impara un mestiere, un mestiere d'oro! Dove?

Alla prima vera Bottega - Scuola nata a Roma di Arte Orata

Potrai apprendere tutte le tecniche per essere padrone dei SEGRETI DEL MESTIERE perché insegnate dai migliori artigiani in 230 ore di lezioni pratiche al banchetto. Conoscrai tutto per la COSTRUZIONE DEL GIOIELLO con o senza pietre preziose.

Inoltre ti daremo le chiavi per muoverti in qualsiasi settore dell'OREFICERIA E RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI GRAZIE ALLE LEZIONI DI CESELLO SBALZO MICROMODELLAZIONE IN CERA PRESSOFUSIONE INCISIONE DORATURA E GEMMOLOGIA.

Se poi sei già un esperto e vuoi perfezionarti abbiamo per primi studiato un eccezionale CORSO DI INCASTONATURA. Potrai apprendere tutti i mille segreti per montare le pietre preziose e così abbellire le tue creazioni.

ALLA BOTTEGA DELL'ARTISTA (Accademia di arti e mestieri)
diretta da SALVATORE GERARDI
Via della Purificazione n. 64 - 00187 Roma (piazza Barberini) - telefono 06/461350

Per imparare o perfezionare un mestiere che permetterà di realizzarvi ed essere autosufficienti in qualsiasi parte del mondo.

NUOVO CICLO DI CORSI DI OREFICERIA E INCASSATURA DAL 1 - 10 - 1989

Iscrizioni aperte fino ad esaurimento dei posti che sono LIMITATISSIMI.
Le lezioni perse per iscrizioni in ritardo vengono fatte recuperare con lezioni individuali.
Tutte le attrezzature necessarie sono messe a disposizione dalla Bottega.

ORARIO DELLE LEZIONI PERSONALIZZATO

Abbonatevi a

L'Unità

L'Unità
Sabato
30 settembre 1989